

PER IL 2019 SI CAMBI PASSO!

Il 28/01 si è svolto l'ennesimo incontro sindacale sul Piano Moving che ha impattato la sede di Roma, incontro svolto in plenaria anche per condividere le azioni messe in campo per sopperire ai noti disagi che i trasferimenti hanno scatenato.

In questo senso abbiamo apprezzato il chiarimento in merito al processo condiviso nel Comitato Verifica e Suggerimenti relativo al Moving, ove le OO.SS. firmatarie di alcuni accordi volti a individuare azioni che poteva lenire il disagio, si sono rese protagoniste di proposte collaborative rispetto anche alla necessaria riorganizzazione aziendale.

Ricordiamo che il processo di cui si parla è un articolato sistema di raccolta delle criticità emerse dal piano moving, sovrapposte alla incompatibilità di alcune attività, che dovrebbe individuare nuove sedi per quei settori per i quali gli strumenti della flessibilità o smart working non risolvono comunque le enormi difficoltà createsi.

La fase che viviamo, non ci sfugge, necessita di una operatività orientata al massimo risultato e vorremmo che si capisse che proprio per questo non vogliamo che si perda altro tempo. L'individuazione di una sede maggiormente raggiungibile per la stragrande maggioranza del personale del settore B.CM/C sottoposto a turni, presidi e non rientrante tra i dipendenti che possono usufruire del Lavoro Agile è anche in funzione di un risparmio legato al servizio navetta, alla contrazione delle assenze che si vanno troppo spesso determinando per lo stress causato da viaggi che arrivano fino a 2h e ½ per raggiungere l'attuale sede, o per la impossibilità materiale ad arrivare.

Non tutti i lavoratori sono uguali, alcuni come gli operatori di Customer hanno nella sede un vincolo di presenza, a differenza di chi ha l'ufficio come un appoggio variabile.

Ad oggi nonostante l'impegno profuso, non ci sono risposte concrete.

La tensione accumulata in questi pochi mesi, le assemblee svolte per spiegare il lavoro svolto e il processo intrapreso ci hanno consegnato la responsabilità di sollecitare una risposta alle esigenze disperate di questi lavoratori e lavoratrici.

Per questo motivo vogliamo dare un primo segnale che solleciti almeno l'individuazione dei tempi e della sede a cui è necessario siano trasferiti almeno con un Secondo polo la maggioranza dei colleghi, in assenza di risposta saremo costretti a individuare forme e strumenti sempre più incisivi .

Sciopero 1h MARTEDI 5 FEBBRAIO
Settore B.CM/C
Dalle 11 alle 12